



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO**

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

Prot. n. 3119/II.5

Napoli, 19/11/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e.p.c..

AL DIRETTORE SGA

AI PERSONALE ATA

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL SITO WEB

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2019/20- 20120/21- 2021/22  
(ai sensi della legge 107/2015, art. 1 comma 14)**

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il D.P.R. n.89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, n. 133;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**TENUTO CONTO** delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR n.89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012);

**TENUTO CONTO** delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

**VISTO** il CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19 aprile 2018;

**TENUTO CONTO** della delibera del Collegio dei Docenti del 28.06.2018 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2018-19;

**CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015:

1. mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. prevedono che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22 con la partecipazione di tutti gli organi di governo.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)



#### PREMESSO che:

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; **il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.**
- Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di **un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.**

**VALUTATE** le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

**ATTESO** che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione,
- riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

**RITENUTO** di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

**AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti

**VALUTATE** le priorità individuate a seguito della lettura ragionata del Rapporto di Autovalutazione

**CONSIDERATI** gli aspetti imprescindibili dell'attività scolastica già individuati nell'Atto di Indirizzo per il triennio 2016-19, anche in considerazione delle scelte operate per il Piano di Miglioramento

**TENUTO CONTO** degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2016-19;



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)



#### PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è attribuita al dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che la scuola può utilizzare il format standardizzato nazionale per l'elaborazione del PTOF

#### PREMESSO

- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U.297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
  - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
  - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
  - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
  - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
  - delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento

**TENUTO CONTO** delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola per il triennio 2016/19;

#### **PRESO ATTO** che:

- il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa deve essere approvato dal Consiglio di Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR Campania per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in chiaro e sito web dell'Istituto;

Al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 ,



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

#### DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

#### FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019-2022 in conformità con le disposizioni normative richiamate di seguito:

- a) commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della L.107 del 13.07.2015
- b) art. 3 del D.L. 275, 03.08.1999
- c) art. 6 DPR 80 (RAV) 28.03.2013 d) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione d) D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- e) vigente CCNL comparto scuola

**Indirizzi e scelte si conformano inoltre ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l' Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro la prima decade di Dicembre 2018 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, **il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:**

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte della nostra Istituzione Scolastica, ossia il manifesto che esplicita:
  - ❖ le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");
  - ❖ le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

**Il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.**

**Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere:**

- **le opzioni metodologiche**
- **le linee di sviluppo didattico-educativo,**
- **le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA**
- **il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia**
- **specifiche sezioni dedicate:**
  - **alla valutazione**
  - **all'istruzione domiciliare**
  - **all'alternativa alla religione cattolica**
- **tutti i progetti a curvatura musicale presenti nell'Istituto**



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

#### **Nell'articolare il PTOF sarà necessario:**

❖ Sviluppare le competenze di cittadinanza degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'Istituto, tenendo conto del quadro di riferimento delle Nuove otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del 22 /05/2018) :

- 1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**
- 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA**
- 3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**
- 4. COMPETENZA DIGITALE**
- 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE**
- 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**
- 7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE**
- 8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**

In quest'ottica, si individuano di seguito gli aspetti cardine sottesi a tutte le competenze e che dimostrano l'interconnessione fra le stesse così come la pari importanza di ognuna:

- Valore attribuito alle soft skills e agli atteggiamenti proattivi in virtù dei quali emerge l'esigenza di far convergere i percorsi di apprendimento verso lo sviluppo delle capacità di relazionarsi al mondo reale e digitale, ai cambiamenti e agli imprevisti (capacità di porre e risolvere problemi, di lavorare in team, di leadership, di resilienza, di negoziazione, di creatività, ...)
- Accento sulle capacità dell'apprendente di rendersi progressivamente autonomo, critico e propositivo per assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni
- Importanza di proporre contesti di apprendimento diversificati e motivanti in cui le competenze si acquisiscono e convalidano in percorsi formali, non formali e informali in un continuum di sviluppo permanente e dinamico
- Importanza dello sviluppo progressivo della consapevolezza culturale come espressione della propria identità culturale e del proprio pensiero all'interno di un mondo caratterizzato dalla diversità verso il quale si deve nutrire un atteggiamento curioso, interessato e tollerante
- Attenzione all'aumento della complessità sociale e culturale, all'esigenza di attivare nuove capacità di risposta al complesso e all'incerto per verificare la validità e l'affidabilità dei fatti
- Accento sulle competenze personali e sociali da sviluppate in modo integrato che implicano atteggiamenti di empatia, solidarietà, rispetto verso il proprio benessere e l'alterità sotto tutte le forme.

E' innegabile, difatti, che a livello dei sistemi educativi degli Stati membri si è posta una grande attenzione al miglioramento delle competenze di base e per la vita, così come all'investimento sull'acquisizione, sulla convalida e sulla certificazione di quelle competenze ritenute ormai imprescindibili per esercitare una cittadinanza attiva e globale (competenze linguistiche, digitali, imprenditoriali e negli ambiti STEM).

- ❖ Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto basato sulla didattica per competenze e relativa valutazione ed avviare un progetto di costruzione di curricolo verticale con la scuola primaria tra le competenze in uscita alla fine del ciclo della primaria e di ingresso della scuola secondaria di primo grado almeno in Italiano e matematica;
- ❖ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche): orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, artistico-espressive e motorie, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili e rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; potenziamento nella musica, nell'arte e nel cinema e alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione di immagini.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

- ❖ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- ❖ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze: finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- ❖ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ❖ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ❖ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ❖ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ❖ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo.
- ❖ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ❖ promuovere la formazione e migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, anche attraverso la partecipazione alle iniziative finanziate con Fondi Comunali, Regionali, Nazionali, Europei (PON FSE e FESR, MIUR, ecc , al "Piano Nazionale Scuola Digitale";
- ❖ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica): l'insieme di scelte valoriali, organizzative e didattico-metodologiche (sviluppo dei tempi di apprendimento in ottica orientativa, impiego innovativo dei "Luoghi" dell'apprendimento inteso come utilizzo ottimale della formazione specifica dei docenti, delle risorse umane e materiali a disposizione);
- ❖ sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ❖ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ❖ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti: prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- ❖ Valorizzazione di un sistema di orientamento.
- ❖ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- ❖ implementare lo sviluppo della comunità educativa mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- ❖ promuovere il benessere degli alunni/studenti quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- ❖ curare la comunicazione interna ed esterna e trasparenza quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'istituto.
- ❖ Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

Nella scelta dei progetti e delle attività per il triennio 2019-2022 si terrà conto delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, con particolare riferimento a quelli già consolidati e per i quali gli stessi



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NMMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

hanno espresso gradimento attraverso i questionari di "customer satisfaction"; si terrà conto, inoltre, delle scelte didattiche già effettuate per il triennio 2016-2019, presentate nel corrispondente PTOF e successive integrazioni.

### Tali premesse risultano indispensabili per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

### Principi per la stesura collegiale del Piano triennale dell'Offerta Formativa Triennale:

Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

### 1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

### Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei dati emersi dal RAV ed in particolare delle seguenti priorità emerse, relative agli esiti degli studenti.

#### Competenze:

- *Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti*
- *Migliorare le competenze sociali e civiche riducendo i comportamenti problematici in specifiche sezioni*
- *Sostenere le competenze chiave riducendo la variabilità tra classi parallele*

#### Risultati a distanza:

*Promuovere la misurazione degli esiti nelle classi successive*

### Elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2016-19:

| Area di processo                                     | Descrizione dell'obiettivo di processo  |
|--|---|
| <b>Curricolo, progettazione e Valutazione</b>        | Implementare l'elaborazione di prove comuni iniziali, in itinere e finali per le classi prime, seconde e terze per disciplina<br>Implementare l'utilizzo dei criteri e delle modalità di valutazione per disciplina in gruppi di lavoro.<br>Elaborare Unità di Apprendimento disciplinari e trasversali in relazione al Curricolo per lo sviluppo delle competenze<br>Implementare l'utilizzo delle rubriche di osservazione e valutazione delle prestazioni degli studenti in un repertorio di compiti reali |
| <b>Ambiente di apprendimento</b>                     | Rendere perfettamente funzionanti e fruibili tutti gli strumenti tecnologico- didattici presenti nella scuola.<br>Strutturare incontri differenziati per tematiche con le famiglie per rafforzare il dialogo educativo e per migliorare l'apprendimento.  |
| <b>Continuità e Orientamento</b>                     | Costruzione di un curricolo verticale con la scuola primaria in relazione alle competenze in uscita tra la scuola primaria e quelle in ingresso alla scuola secondaria almeno in Italiano e matematica e sui criteri di valutazione.<br>Implementare gli strumenti per il controllo degli esiti a distanza degli studenti   |
| <b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b> | Partecipazione collettiva e individuale, per gruppi a corsi di aggiornamento/formazione del personale della scuola.<br>Formazione e valorizzazione delle professionalità in ambito teorico, metodologico-didattico, innovazione tecnologica e in ambito amministrativo  |



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

|   |  |
|---|--|
| <p><b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p> | <p>Valorizzazione del ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla Comunità educativa attraverso una condivisione del Patto di Corresponsabilità. Costruire un'alleanza educativa con i genitori e proporre un'educazione che indirizzi lo studente a fare scelte autonome e consapevoli.</p> <p>Promozione e valorizzazione delle risorse del territorio e della progettazione partecipata con altre agenzie formative,</p> <p>Rivisitazione del sito web d'Istituto con analisi e verifica degli strumenti 2.0 utilizzabili nella didattica per esperienze</p> |
|---|--|

## 2. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

### ➤ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-economiche e territoriali;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

### ➤ **commi 5-7 e 14 (istituzione dell'organico dell'autonomia, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno di posti, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**

- ✓ si terrà conto in particolare delle priorità emergenti dal RAV e dalle scelte effettuate dal Collegio dei docenti in merito alle aree da potenziare ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della Legge;
- ✓ per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di implementare i laboratori già esistenti nonché di migliorare le infrastrutture di connessione ed i punti di accesso alla rete LAN/WLAN al fine di promuovere l'utilizzo di una didattica laboratoriale e la concreta attuazione dei processi di dematerializzazione;
- ✓ quanto ai posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base ai posti comuni e di sostegno assegnati in organico per l'anno in corso e su una previsione teorica rispetto all'andamento degli ultimi anni;
- ✓ il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in base alle attività indicate nel Piano, afferenti alle aree individuate dal collegio docenti;
- ✓ il funzionigramma, recante per ogni struttura della nostra I.S. l'elenco delle funzioni di competenza;
- ✓ il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è definito in base all'organico assegnato nell'anno in corso nonché sulla base del numero degli alunni disabili frequentanti
- ✓ la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti:
  - **educativo** (valutazione alunni e competenze, continuità, orientamento, accoglienza alunni stranieri, attività di recupero/potenziamento; uscite didattiche, attività sportive),
  - **organizzativo** (funzionamento didattico, modalità di comunicazione alle famiglie, RAV, rapporti con EE.LL. e associazioni, calendario riunioni docenti e famiglie, orari e calendari segreteria, regolamenti, protocollo di accoglienza, patto di corresponsabilità),
  - **extracurricolare formazione/aggiornamento** per docenti, ATA e genitori, feste, manifestazioni, iniziative dell'IS e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);
- ✓ iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- ✓ modalità di attuazione dei seguenti principi: pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ✓ percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- ✓ descrizione dei rapporti con il territorio



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

#### ➤ **commi 12 e 124 (iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**

Le linee di fondo e gli orientamenti attuativi della formazione in servizio, obbligatoria e strutturale, di tutto il personale scolastico sono viste nell'ottica di valorizzare le risorse professionali della scuola la cui crescita è ritenuta elemento essenziale per il miglioramento degli esiti formativi e l'innalzamento della qualità dell'istruzione erogata.

Il presente atto intende offrire un impulso alla creazione di un sistema di accrescimento professionale continuo a partire dalle priorità nazionali finalizzate allo sviluppo di:

1. Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e Miglioramento, Didattica per competenze e innovazione metodologica)
2. Competenze per il XXI secolo (Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento)
3. Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza, inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile)

Tali priorità nazionali si perfezioneranno all'interno di azioni previste dal Piano di Formazione d'Istituto, individuate attraverso l'analisi dei bisogni interni della scuola e progettate dalla rete di Ambito territoriale di appartenenza. Pertanto la scelta delle azioni formative, degli orientamenti tematici già espressi dal Collegio e i contenuti del Piano di Formazione della scuola saranno coerenti con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PdM).

Il predetto Piano di formazione dovrà prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a:

- Tutti i docenti e personale ATA della scuola
- Gruppi di docenti appartenenti a dipartimenti disciplinari
- Gruppi di docenti e/o gruppi di lavoro di scuole in rete
- Docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti
- Singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

#### **Pertanto, l'organizzazione delle azioni del Piano di Formazione della Scuola potrà essere:**

- Multidimensionale intercettando azioni nazionali, azioni locali, attività di scuola e piani individuali di sviluppo professionale
- Differenziata prevedendo azioni rivolte alla generalità del collegio dei docenti, a gruppi misti docenti-ATA, a dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro o singoli insegnanti/personale ATA

In questo complesso contesto l'obbligatorietà della formazione per tutto il personale sarà intesa prioritariamente come partecipazione ad attività formative coerenti con gli Obiettivi di Miglioramento della scuola, e strettamente correlate ai contenuti del Piano di Formazione di Scuola approvato dal Collegio dei Docenti.

Nel Piano di Formazione della scuola saranno, altresì, incluse e considerate come parte integrante, le azioni formative nazionali: in esso dovrà essere quindi prevista la partecipazione dei docenti che svolgono attività scolastiche corrispondenti alle Azioni nazionali (esempio: coding, CLIL, coordinatori di processi/temi della disabilità, referenti PNSD, ecc.)

A tal fine la scuola articolerà le attività proposte in Unità Formative, progettate nella misura di almeno una unità formativa per anno scolastico.

#### **Ogni Unità Formativa**

- Sarà costituita da una pluralità di attività: ricerca in classe, attività in presenza, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc
- Dovrà essere declinata in conoscenze, abilità e competenze, riconoscibili e identificabili

La scuola riconoscerà come Unità Formative la partecipazione ad iniziative e attività formative (la cui attestazione sarà rilasciata dai soggetti che le promuovono), quali quelle:

- Promosse direttamente dalla scuola,
- Dalle reti,
- dall'Amministrazione USR per la Campania,
- Liberamente scelte dai docenti, anche finanziate con la card personale, purché coerenti con il Piano di Formazione della scuola.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

Rispetto a ciò è comunque necessario che i percorsi formativi già definiti o in essere siano ridefiniti secondo la logica delle unità formative, in modo che il personale scolastico che li frequenta sia già messo nella condizione di avviare la strutturazione di un proprio piano individuale di sviluppo professionale all'interno del quale sia possibile evidenziare le aree di debolezza da affrontare.

Nella definizione del Piano di scuola si procederà sulla base delle evidenze emerse dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, indagine che già avviata in seno al collegio nel precedente anno scolastico, ha sin ad ora messo in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali e alle azioni individuate a livello nazionale che afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Tali prioritarie aree formative, pur essendo specificatamente dedicate al personale docente, coinvolgono anche le altre figure professionali della scuola, in quanto rappresentano uno specifico spazio formativo, che intercetta altri soggetti professionali, quali il Dirigente scolastico, le figure di sistema, il personale amministrativo e i collaboratori scolastici.

Dunque tali priorità sono punto di riferimento ineludibile per tutto il personale e per il MIUR stesso.

Tuttavia, secondo quanto evidenziato dal Decreto Direttoriale 1443 del 22/12/2016, relativo al Piano di formazione del personale ATA, si precisa che gli argomenti dei corsi, realizzati all'interno dell'Ambito di rete territoriale, per il personale ATA appartenente all'area A (Collaboratori scolastici) potranno riguardare:

- L'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
- L'assistenza agli alunni con disabilità;
- La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Gli argomenti dei corsi per il personale ATA appartenente all'area B (profilo amministrativo) potranno riguardare:

- Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- Le procedure digitali sul SIDI;
- La gestione delle relazioni interne ed esterne;
- Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

Gli argomenti dei corsi per il personale ATA appartenente all'area D (DSGA), potranno riguardare:

- Autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- La gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
- Le relazioni sindacali;
- La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico ([acquistinretepa.it](http://acquistinretepa.it));
- La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);
- La gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
- Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.)
- La gestione amministrativa del personale della scuola



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

**Alla luce di quanto fin qui indicato, il piano di formazione della Scuola si realizzerà attraverso le progettualità formative di seguito schematizzate che sono strettamente coerenti con le priorità individuate durante il lavoro di autovalutazione di Istituto orientato al miglioramento della scuola.**

| Priorità   | Unità Formative Ipotetiche  | Contenuti  |
|--|---|--|
| <b>Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>   | <p>Valutare per competenze e costruzione del curricolo verticale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Didattica laboratoriale.</li> <li>-Flipped classroom.</li> <li>-Coding.</li> <li>-Compiti di realtà e apprendimento efficace</li> <li>-Didattica metacognitiva</li> <li>- Il software didattico.</li> </ul> <p><b>-Le risorse web:</b><br/>Socializzazione, comunicazione e apprendimento, social network, file sharing, video comunicazione, blogging</p> <p>Le competenze di base e la didattica innovativa</p>                              | <p>Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Avviare l'elaborazione di un curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Realizzare progetti di recupero/ consolidamento/ potenziamento per migliorare gli esiti scolastici e i risultati delle prove INVALSI</p> <p>Implementare e diffondere all'interno della scuola la programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze</p>                                 |
| <b>Inclusione e Disabilità</b>   | <p>Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali</p> <p>DSA: Dislessia, Discalculia, Disgrafia.</p> <p>Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyberbullismo, razzismo, dipendenze etc.).</p> <p>Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni.</p> | <p>Monitoraggio e catalogazione delle best-practice di inclusione e differenziazione già adottate nella scuola.</p> <p>Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative.</p> <p>Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi.</p> <p>Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curricolo competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Competenze glottodidattiche specialistiche, italiano L2, mediazione linguistica e culturale.</p> <p>ICT per l'inclusione.</p> |
| <b>Competenze digitali e Nuovi ambienti per lo sviluppo di un nuovo Sistema di Istruzione Pubblica</b> | <p>Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali.</p> <p>Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione</p> <p>Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico</p> <p>Promuovere le competenze Digitali applicate alla gestione Amministrativo-contabile</p> <p>Conoscere i procedimenti per la conservazione sostitutiva dei dati amministrativi</p>  | <p>Cultura digitale e cultura dell'innovazione.</p> <p>Integrazione PNSD-PTOF.</p> <p>Ambienti per la didattica digitale integrata, archivi digitali online e affidabilità delle fonti;</p> <p>Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica.</p> <p>Copyright e licenze aperte, open source e condivisione del sapere.</p> <p>Documentazione digitale e biblioteche scolastiche.</p> <p>Il Nuovo CAD</p> <p>Il DL. 33/2013 e successive modificazioni</p> <p>Privacy e il Nuovo regolamento Europeo</p>  |
| <b>Sicurezza nei luoghi di lavoro</b>  | <p>Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio</p>  |  |

**Tutti gli interventi riguardanti tali priorità formative devono prevedere:**

- 1. la durata;**
- 2. la tipologia di percorso formativo (in presenza o modalità blended)**
- 3. la forma (accordo di rete, convenzioni, ...);**
- 4. lo studio individuale (Master, corsi di perfezionamento);**
- 5. i destinatari (tutti i docenti, gruppi di docenti, team dell'innovazione, figure di sistema ...)**



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

Ogni percorso dovrà essere monitorato in fase conclusiva e documentato con un report che rilevi le conoscenze, abilità e competenze conseguite. Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano potrà essere affidato ad un **referente della formazione**, come previsto dal Piano triennale. Il referente dovrà collaborare con i relatori/formatori e/o direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti all'interno sia della rete di ambito, sia della Scuola se la formazione viene organizzata soltanto all'interno dell'Istituto.

**Ogni azione/intervento formativo collegato alle priorità schematizzate sarà strutturato in Unità Formative che faranno riferimento all'iniziativa promossa direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.** I soggetti che promuovono ed erogano la formazione (strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016) rilasceranno l'attestazione che costituirà parte integrante del **portfolio del docente**

### 3) Il Piano dovrà fare riferimento alle seguenti priorità strategiche delineate dal Consiglio d'Istituto:

- promuovere negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;
- favorire negli allievi un rapporto positivo con la realtà, caratterizzato da curiosità e determinazione;
- rendere gli studenti capaci di assumersi responsabilità autonome all'interno della società, nella consapevolezza di partecipare ad un processo comune di crescita interculturale.

### Il Piano dovrà infine includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

### Infine

- **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
- **L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

### Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

### 4) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro denominato Commissione Autovalutazione/PTOF, affiancato dalle Funzioni strumentali e dalla Commissione PTOF per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti e all'approvazione del Consiglio d'Istituto nei tempi previsti dalle indicazioni ministeriali.

Si ringrazia tutto il personale, che con impegno e senso di responsabilità permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati

f.to Il Dirigente Scolastico

*prof.ssa Elena Fucci*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 D.Lgs. n. 39/93